



Piano Triennale Offerta Formativa

IC "A. PALLADIO" - POIANA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "A. PALLADIO" -
POIANA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
08/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3897/c24 del
27/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
09/01/2019 con delibera n. 11*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Contesto scolastico

L'Istituto, nel suo insieme, ha dimostrato nel corso degli anni, di possedere gli strumenti, le professionalità e le risorse per permettere agli alunni e alle loro famiglie di svolgere un percorso formativo coerente e di buon livello. Ciò è dimostrato:

- dal buon esito delle prove nazionali;
- dalle buone valutazioni agli Esami finali;
- dal quasi nullo tasso di abbandono.

Anche la non indifferente percentuale di alunni con bisogni educativi speciali, rilevati attraverso strumenti elaborati dall'apposita funzione strumentale, e da un indice di background familiare non omogeneo tra le scuole primarie dell'Istituto comprensivo "A. Palladio" di Pojana Maggiore, sono stati letti, da parte del personale della scuola, come opportunità: infatti si è voluto partire dalle caratteristiche di contesto per costruire una scuola intesa come "**scuola dell'inclusione**" e dello "**star bene**". I vincoli dati si sono trasformati, quindi, in opportunità di crescita perché la "diversità" nei contesti di provenienza degli alunni e nelle loro caratteristiche individuali è stata considerata una ricchezza che ha fatto sì che i docenti abbiano progettato percorsi didattici finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti di ognuno. Sono quindi state messe in atto una serie di **strategie inclusive** che non si sono limitate all'adozione di strumenti dispensativi e compensativi, peraltro previsti dalla legislazione vigente, ma si sono concretizzate attraverso progetti che hanno previsto

attività i cui obiettivi sono stati quelli di far partecipare tutti gli alunni alla creazione di un prodotto comune (ad esempio attività teatrali ed artistiche di vario tipo).

Territorio

Le scuole del nostro Istituto, appartenenti ai comuni di Pojana Maggiore, Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Orgiano e Alonte, distribuite in un territorio vasto, sono inserite in un contesto geografico, storico e socio-culturale simile. L'Istituto si trova in una zona di pianura e di collina. La campagna è urbanizzata. Sono presenti insediamenti artigianali e industriali di medie e piccole dimensioni, aziende agricole. Si assiste all'inserimento di nuclei familiari di extracomunitari di provenienza varia, non sempre stabile. Nell'ambito del territorio comunale, la messa in rete di risorse economiche e umane è evidenziata dagli accordi stipulati dall'Istituto Comprensivo:

- con le amministrazioni Comunali per il trasporto e per uscite didattiche a breve raggio ed inoltre per l'assegnazione di fondi all'Istituto, sia per le spese di funzionamento che per l'attuazione di alcuni progetti;
- con i servizi del distretto socio-sanitario che prevedono anche momenti di condivisione presso strutture della zona che accolgono persone con handicap;
- con associazioni di volontariato per supporti logistici, ad esempio per l'attraversamento stradale degli alunni ;
- con gli assessorati all'ambiente per iniziative di tipo ecologico;
- con associazioni sportive per i progetti di educazione motoria e educazione fisica;
- con la provincia di Vicenza e di Verona per assistenza a portatori di handicap di tipo sensoriale.

Bisogna evidenziare tuttavia che i Comuni, inclusi nell'Istituto Comprensivo, sono particolarmente piccoli e questo, a volte, impedisce una concreta collaborazione tra scuole ed istituzioni comunali, visti gli scarsi finanziamenti. Anche l'Aulss 8 Berica, a cui afferiscono ora tutte le scuole del nostro Istituto, nell'ambito di una riorganizzazione dei servizi, ha ridotto il personale e ridimensionato il servizio dell'equipe psico-pedagogica, a discapito delle valutazioni degli alunni problematici, su segnalazioni della scuola, oltre che delle verifiche conclusive dei Pei di fine ciclo scolastico.

La scuola, oltre alle fonti di finanziamento statali, ha ricercato delle fonti di finanziamento aggiuntive soprattutto attraverso l'attuazione dei PON.

Ruolo importante nel supporto alle scuole lo svolgono i **comitati dei genitori**, presenti in

quasi tutti i plessi, di cui due con specifico statuto costitutivo. Negli anni gli interventi principali hanno riguardato il finanziamento di specifici progetti e iniziative, acquisto di attrezzature e arredi, iniziative di formazione per i genitori, supporto alle famiglie in difficoltà. Svolgono inoltre un'importante azione di dialogo e scambio di informazioni con le famiglie contribuendo a creare un clima di positiva collaborazione.

Per quanto riguarda la sicurezza nelle scuole i Comuni, d'intesa con l'Istituto Comprensivo, hanno avviato un piano di interventi per migliorare la sicurezza delle scuole. Si è proceduto a:

- sistemare gli accessi con porte antipanico e porte taglia-fuoco;
- distribuire i flussi in entrata e in uscita;
- garantire la presenza di volontari-vigili;
- attuare in modo regolare i controlli per i dispositivi antincendio;
- dare priorità alle manutenzioni straordinarie richieste per motivi di sicurezza e disciplinare l'utilizzo dei locali in orario extra-scolastico.

La mancanza di barriere architettoniche è una caratteristica presente in tutti gli edifici scolastici. D'intesa con la protezione civile e la polizia municipale, si sono attuati progetti mirati ad esercitare gli alunni in caso di emergenza e a favorire una cultura della sicurezza. Si evidenzia che le certificazioni previste dalla normativa sulla sicurezza, relative agli edifici scolastici, appaiono carenti nelle scuole di costruzione meno recente. E' stata avviata, da parte della scuola, la ricognizione delle certificazioni che ancora mancano, con conseguente richiesta all'ente proprietario di produrle.

Il Documento di valutazione dei rischi, redatto dalle scuole e consegnato ai Comuni, evidenzia tutte le carenze riscontrate all'interno degli edifici scolastici e indica gli interventi necessari e prioritari, a carico dell'ente proprietario, per diminuire i rischi.

Bisogni del territorio

Per comprendere meglio le esigenze del territorio , il nuovo Dirigente e il nucleo di Autovalutazione hanno somministrato alle famiglie e al personale della scuola un questionario di indagine da cui è emerso che **il territorio intende innovare** il tessuto scolastico esistente, già, come detto, positivo e quindi migliorarne gli aspetti principali . Di tutto ciò si è anche discusso in un'assemblea pubblica svoltasi l'11 Dicembre 2018 .

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC "A. PALLADIO" - POIANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC814001
Indirizzo	VIA D. ALIGHIERI 4 POIANA MAGGIORE 36026 POJANA MAGGIORE
Telefono	0444898025
Email	VIIC814001@istruzione.it
Pec	viic814001@pec.istruzione.it

❖ "SAN GAETANO THIENE"- AGUGLIARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA81401T
Indirizzo	VIA ROMA, 11 AGUGLIARO 36020 AGUGLIARO

❖ " E. GUERRA " - ASIGLIANO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA81402V
Indirizzo	VIA SAN MARTINO, 1 ASIGLIANO 36020 ASIGLIANO VENETO

❖ "M.IMMACOLATA" - ORGIANO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA81403X
Indirizzo	VIA LIBERTA', 35 ORGIANO 36040 ORGIANO

❖ "GIOVANNI XXIII " - ALONTE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA814041

Indirizzo VIA BEDESCHI, 1 ALONTE 36045 ALONTE

❖ "SUOR MARIA ANDREOLI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VIEE814013

Indirizzo VIA UMBERTO I, 12 AGUGLIARO 36020
AGUGLIARO

Numero Classi 5

Totale Alunni 77

❖ "G.ZANELLA" - ASIGLIANO VENETO- (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VIEE814024

Indirizzo VIA VELA, 1 ASIGLIANO VENETO 36020
ASIGLIANO VENETO

Numero Classi 5

Totale Alunni 72

❖ " G. PASCOLI" CAMPIGLIA DEI B. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VIEE814035

Indirizzo VIA MARPEGANE, 7 CAMPIGLIA DEI BERICI 36020
CAMPIGLIA DEI BERICI

Numero Classi 5

Totale Alunni 71

❖ SUOR OLGA GUGELMO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VIEE814046

Indirizzo VIA CALDUMARE, 19/A POIANA MAGGIORE
36026 POJANA MAGGIORE

Numero Classi 10

Totale Alunni 201

❖ "A. FOGAZZARO" - ORGIANO - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VIEE814068

Indirizzo VIA PERARA N. 2 ORGIANO 36040 ORGIANO

Numero Classi 5

Totale Alunni 80

❖ DON IGNAZIO MURARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VIEE814079

Indirizzo VIA FRASSENARA 21 PILASTRO 36040 ORGIANO

Numero Classi 4

Totale Alunni 62

❖ "G.MARCONI" - ALONTE - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VIEE81408A

Indirizzo VIA ROMA, 1 ALONTE 36040 ALONTE

Numero Classi 6

Totale Alunni 106

❖ "A. PALLADIO" - POIANA M. - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	VIMM814012
Indirizzo	VIA D. ALIGHIERI, 4 POIANA MAGGIORE 36026 POJANA MAGGIORE
Numero Classi	7
Totale Alunni	150

❖ "F. PETRARCA"- CAMPIGLIA DEI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM814023
Indirizzo	VIA G. PASCOLI, 1 CAMPIGLIA DEI BERICI 36020 CAMPIGLIA DEI BERICI
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

❖ G. PIOVENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM814034
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 9 ORGIANO 36040 ORGIANO
Numero Classi	9
Totale Alunni	168

Approfondimento

La scuola ha dal corrente anno il dirigente titolare. Nel passato, per 11 anni, si sono avvicendati dirigenti reggenti.

Sito Web della scuola

<http://www.icspojana.gov.it/>

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	3
	Informatica	9
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Informatizzata	1
	Piccole biblioteche di plesso	13
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
	Aree per atletica all'aperto	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	108
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	61

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	145
Personale ATA	35

Approfondimento

L'istituto comprensivo di Pojana Maggiore, negli anni, conferma la presenza di personale stabilizzato, che può quindi garantire continuità didattica e ai vari progetti. L'organico d'Istituto è stabile: infatti il 74 per cento dei docenti è di ruolo mentre il 26 per cento ha un contratto a tempo determinato. Tra i docenti di ruolo, circa il 42 per cento è in servizio nell'Istituto da più di dieci anni.

Il quadro descritto è coerente con la presenza di progetti d'Istituto che hanno una storia decennale alle spalle. La stabilità del personale e la continuità nella programmazione possono costituire delle opportunità in un Istituto Scolastico, perché rendono possibile la progettazione sul lungo periodo e facilitano i processi di insegnamento/apprendimento a lungo termine, ma possono rappresentare, al tempo stesso, anche dei vincoli perché rallentano i processi di ricambio. **Da quest'anno scolastico l'Istituto ha una dirigenza stabile.** Ciò sta ponendo le basi per attivare azioni di miglioramento che producano innovazione. A livello di ambito, sono stati organizzati numerosi corsi di formazione per i docenti riguardanti sia la didattica in generale, sia le modalità di programmazione, attuazione e valutazione delle unità di apprendimento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Mission dell'Istituto è quella di collaborare con le famiglie e le altre agenzie educative per la formazione di cittadini responsabili, solidali, autonomi, con una preparazione che consenta un proficuo proseguimento degli studi ed un futuro inserimento nel mondo del lavoro, cittadini in grado di interagire nel contesto del proprio territorio e in quello nazionale ed internazionale, capaci di aggiornare autonomamente le proprie competenze, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie, in modo che questa capacità di interazione sia possibile lungo tutto l'arco della vita.

Per far questo , coerentemente con quanto emerso dal Rav, sarà necessario :

- potenziare le attività di inclusione;
- differenziare le attività in base alle potenzialità degli alunni;
- sviluppare azioni di verticalità nell'ottica della continuità;
- implementare attività didattiche connesse con l'utilizzo delle tecnologie;
- favorire una didattica cooperativa tra gli alunni.

Considerazioni per l'individuazione delle priorità :

- nelle scuole primarie del nostro Istituto la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è inferiore rispetto alla media provinciale e nazionale;
- nelle scuole secondarie di primo grado i dati degli alunni non ammessi sono leggermente inferiori ai valori della macro area di riferimento;
- gli esiti degli esami conclusivi del I ciclo anno scolastico 2016/17 evidenziano, rispetto al 2015/16, una diminuzione della fascia più bassa (6) e un aumento delle fasce medio-alte (7-9 e 10 con lode);



- non si rileva una percentuale degna di nota per quanto riguarda gli abbandoni;
- si nota invece, per quanto riguarda i trasferimenti in entrata, una percentuale piuttosto elevata rispetto alla media; questa mobilità nella primaria è dovuta sia allo spostamento di famiglie straniere poco stabili nel territorio, sia allo spostamento di alunni frequentanti le pluriclassi, sia al trasferimento di alunni da Istituti vicini i quali, dopo aver subito un insuccesso scolastico, si trasferiscono da noi in quanto le scuole dell'Istituto presentano dimensioni e caratteristiche che favoriscono l'inclusione e l'attenzione anche verso alunni problematici, garantendo il raggiungimento di obiettivi minimi; ciò induce le famiglie, anche al di fuori del territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo, ad iscrivere i figli presso le nostre scuole.

Quella che segue è una ipotesi di piano di miglioramento elaborato sulla base di una autovalutazione parziale, da perfezionare a giugno, al termine dell'anno scolastico.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.

Traguardi

Allineare il numero di ripetenze ai livelli Regionali e all'area di riferimento.

Priorità

Avviare azioni per individuare e valorizzare con percorsi personalizzati gli alunni plusdotati.

Traguardi

Formazione di 2 gruppi di docenti esperti nella tematica degli alunni plusdotati (1 gruppo di scuola primaria e 1 gruppo di scuola secondaria).

Competenze Chiave Europee



Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Traguardi

Raggiungimento nelle prove INVALSI del livello A2 nell'ascolto della lingua Inglese per 80% degli alunni delle classi terze della scuola secondaria e A1 nella seconda lingua comunitaria, per l'80% degli alunni di tutte le classi terze di scuola secondaria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le scelte degli obiettivi effettuate rispondono alle priorità individuate dalle famiglie e alle indicazioni dei docenti, rilevati dal questionario sui bisogni educativi e sono il frutto di un percorso condiviso tra Dirigente e Collegio, attraverso il confronto con le funzioni strumentali e le figure di sistema di raccordo, tra i docenti e la Dirigenza.

LINK AL QUESTIONARIO

<https://goo.gl/forms/pzrKYgouyVLx6Ahp2>

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

7) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ NON UNO DI MENO

Descrizione Percorso

Percorso che utilizza prevalentemente alcune risorse interne, che si propone di raggiungere i traguardi individuati agendo contemporaneamente sulla didattica e sulla struttura degli ambienti di apprendimento, progettando, realizzando e sperimentando in modo condiviso prove di competenza per classi parallele per tutto l'Istituto e per tutti gli ordini di scuola, trasformando le aule in laboratorio disciplinare, adottando l'idea del movimento delle avanguardie educative e tentando di valorizzare gli alunni con bisogni educativi speciali, inclusi i plusdotati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare, realizzare e sperimentare le prove di competenza

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Avviare azioni per individuare e valorizzare con percorsi personalizzati gli alunni plusdotati.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze linguistiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Dalle aule ai laboratori

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Avviare azioni per individuare e valorizzare con percorsi personalizzati gli alunni plusdotati.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze linguistiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Formazione di 2 gruppi di docenti esperti nella tematica degli alunni plusdotati (1 gruppo di scuola primaria e 1 gruppo di scuola secondaria).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Avviare azioni per individuare e valorizzare con percorsi personalizzati gli alunni plusdotati.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI DI COMPETENZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale PTOF RAV

Risultati Attesi

Progettare, realizzare e sperimentare le prove di competenza per classi parallele per tutto l'Istituto e per tutti gli ordini di scuola: per le classi terze e quarte della primaria e seconde scuola secondaria di primo grado si prevede la realizzazione di almeno 1 prova di competenza per classi parallele (indicativamente 1 per Italiano).

La realizzazione di prove di competenza per classi parallele consente ai docenti di sperimentare assieme la creazione di una unità di apprendimento e del momento della valutazione attraverso la creazione di una rubrica comune. L'esercizio della prova di competenza permette ai docenti di avere elementi per la certificazione e consente agli alunni di sviluppare capacità di riflessione utili anche nello svolgimento delle prove Invalsi.

Per la realizzazione del progetto è fondamentale usare strumenti efficaci per lo scambio di informazioni e la collaborazione on line. Per questo scopo, si avvierà contestualmente il progetto di innovazione della comunicazione e collaborazione nel contesto organizzativo dell'istituzione scolastica attraverso le risorse digitali allo scopo di rendere più veloce la formulazione di documenti, raccogliere e conservare documentazione o dati nel G-suite, attivare procedure per la conservazione sicura dei documenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TRASFORMARE LE AULE IN LABORATORI DISCIPLINARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Docenti di altre realtà che hanno già sperimentato il progetto

Responsabile

Dirigente scolastico e alcuni docenti responsabili del concreto svolgimento del progetto.

Risultati Attesi

- superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze)



- e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).
- rendere naturale e facile il lavoro sull'esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali.
 - creare occasioni di apprendimento che facilitano il confronto tra gli studenti sullo sviluppo e l'esito di esperienze di apprendimento concrete.
 - condividere asset/risorse ottenute attraverso uno studio mirato alla produzione di 'oggetti'.
 - aumentare la motivazione verso la disciplina di studio e in generale per tutte le attività svolte a scuola;
 - migliorare il senso di autostima e auto- efficacia, favorendo atteggiamenti emozionali positivi verso l'attività scolastica.

da Avanguardie educative

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/aule-laboratorio-disciplinari>

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DI 2 GRUPPI DI DOCENTI ESPERTI NELLA TEMATICA DEGLI ALUNNI PLUSDOTATI (1 GRUPPO DI SCUOLA PRIMARIA E 1 GRUPPO DI SCUOLA SECONDARIA).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico e figure strumentali

Risultati Attesi

Con questo percorso ci si propone di:

- condividere con tutti i docenti dell'Istituto dei materiali che riguardano la plusdotazione;
- compilazione da parte dei docenti di un questionario relativo ai materiali condivisi e letti;
- frequenza di un corso di formazione relativo all'argomento;
- fase di tutoraggio per l'individuazione di eventuali casi di alunni plusdotati;
- incontro coi genitori per portare a conoscenza del progetto;
- momento di revisione e di programmazione successiva.

❖ LE COMPETENZE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Descrizione Percorso

Percorso che si propone di recensire le competenze presenti nella comunità scolastica, docenti, personale scolastico e famiglie ed acquisire la disponibilità a collaborare con la scuola per vari progetti.

Sul lato personale scolastico, la conoscenza delle competenze specifiche di ciascun componente della scuola può favorire lo scambio e l'arricchimento di tutti; si possono in tal modo sviluppare progetti e nuove attività per il conseguimento dei traguardi attesi.

Sul lato famiglie, ripensare gli ambienti per supportare l'innovazione didattica richiede lavori di adeguamento delle aule, come per il progetto "dalle aule ai laboratori", che prevede la realizzazione di laboratori specializzati per tutte le discipline. Realizzare i lavori necessari in tempi brevi e con costi contenuti è possibile solo con il lavoro dei genitori volontari. Aule confortevoli, impianti e attrezzature efficienti, sono comunque condizioni indispensabili per avere ambienti di apprendimento efficaci.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Archivio competenze docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Avviare azioni per individuare e valorizzare con percorsi personalizzati gli alunni plusdotati.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze linguistiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Albo genitori volontari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Avviare azioni per individuare e valorizzare con percorsi

personalizzati gli alunni plusdotati.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento delle competenze linguistiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: BANCA DATI COMPETENZE DOCENTI E ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA

Responsabile

Dirigente scolastico e Figure strumentali dell'area informatica

Risultati Attesi

Archivio - banca dati dai quali attingere per competenze specifiche in vari settori: valorizzazione del personale, utilizzo di risorse interne altrimenti sconosciute.

La conoscenza delle competenze specifiche di ciascun componente della Scuola può favorire lo scambio e l'arricchimento di tutti; si possono in tal modo sviluppare progetti e attività nuovi per il conseguimento dei traguardi attesi.

Allestimento di un ambiente laboratorio per le attività di ricerca azione e confronto tra docenti dell'istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALBO GENITORI VOLONTARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti
	ATA	Genitori
	Studenti	Amministrazioni Comunali

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Istituzione dell'albo genitori e docenti volontari con il coinvolgimento di almeno 2/3 genitori per ciascun plesso.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Istituzione dell'albo dei genitori volontari.

L'I.C. "Andrea Palladio" di Pojana Maggiore ritiene la partecipazione e la collaborazione della collettività un metodo per la costruzione della scuola come comunità educante.

La definizione di una rete di collaborazione solidale con gruppi ed associazioni del territorio e con la comunità può condurre a supporti di competenze, nel rispetto dei ruoli, che possono aumentare il tasso di qualità, valorizzando nel contempo le risorse presenti sul territorio che spesso sono dimenticate o sottovalutate.

In una visione più ampia tale assetto si configura come un elemento strategico



per la costruzione di una autentica “comunità di intenti” e di una “scuola della comunità”, passando da una appartenenza amministrativa ad un senso di appartenenza identitaria.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nuovi spazi per l'apprendimento, sotto il link alla pagina web del progetto.

[Avanguardie Educative](#)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"SAN GAETANO THIENE"- AGUGLIARO	VIAA81401T
" E. GUERRA " - ASIGLIANO -	VIAA81402V
"M.IMMACOLATA" - ORGIANO -	VIAA81403X
"GIOVANNI XXIII " - ALONTE -	VIAA814041

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"SUOR MARIA ANDREOLI"	VIEE814013
"G.ZANELLA" - ASIGLIANO VENETO-	VIEE814024
" G. PASCOLI" CAMPIGLIA DEI B.	VIEE814035
SUOR OLGA GUGELMO	VIEE814046
"A. FOGAZZARO" - ORGIANO -	VIEE814068
DON IGNAZIO MURARO	VIEE814079
"G.MARCONI" - ALONTE -	VIEE81408A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"A. PALLADIO" - POIANA M. -	VIMM814012
"F. PETRARCA"- CAMPIGLIA DEI B.	VIMM814023
G. PIOVENE	VIMM814034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un

registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

IL NOSTRO PROGETTO " SAPER SCEGLIERE , mi conosco , scopro , scelgo"

Dimensione orientativa e processo educativo

Alla Scuola è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di Orientamento (da 3 a 19 anni) e ad essa spetta quindi, secondo le linee- guida sull'Orientamento, il compito di realizzare, anche in rete con altri Soggetti pubblici e privati, attività di Orientamento, finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative che si sviluppano quindi attraverso 2 azioni:

1. **L'Orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base (v. sopra);**
2. **Le attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale.**

Per quanto riguarda il primo punto il nostro Istituto ha accolto in pieno la dimensione orientativa nell'intero ciclo scolastico prevista dalle linee guida ministeriali, intesa come **processo** prima che come azione, come capacità di leggere e capire cosa serve alla persona, in relazione con la realtà sociale e il lavoro.

La dimensione orientativa permea il processo educativo, **sin dalla scuola dell'infanzia**, in termini trasversali e coinvolge e impegna specificatamente tutte le discipline.

Per quanto riguarda il secondo punto, esso riguarda in particolare le classi finali del ciclo di studi

(2^a e 3^a della Scuola Secondaria) che partecipano al progetto **" SAPER SCEGLIERE, mi conosco, scopro, scelgo"**.

Esse, attraverso la realizzazione di questo progetto, sono ormai da anni interessate dalla realizzazione di percorsi appositi di orientamento che si

svolgono attraverso una serie di azioni quali:

- la rilevazione della domanda di orientamento anche inespressa;
- l'ascolto e la comprensione degli aspetti emotivi;
- l'accompagnamento senza creare dipendenza, dotando il ragazzo /a di "dispositivi" e "conoscenze" che

gli /le consentano di orientarsi, quali:

- conoscenza dell'intero sistema scolastico delle scuole secondarie di II grado,
- conoscenza dei piani di studi delle diverse realtà scolastiche,
- potenzialità in uscita delle singole scuole,

- il potenziamento della capacità di auto-orientarsi dentro il sistema formativo e in relazione con la realtà

sociale e con il mondo del lavoro offrendo occasioni e organizzando azioni coerenti quali:

- letture,
- somministrazione di test sulle proprie capacità, sul rapporto con la scuola e le materie
- attività di autovalutazione ed eterovalutazione,
- visita a laboratori artigianali,
- partecipazione a stages presso alcune scuole superiori della zona,
- spettacoli teatrali,
- incontri con lavoratori e operatori della zona,
- incontri con docenti delle Scuole Secondarie.

Azioni e funzioni di sostegno

Se l'obiettivo del **Piano Nazionale** è quello di **rispondere ai bisogni orientativi**, appare evidente che tale obiettivo non può essere raggiunto che **attraverso un forte coinvolgimento**, non solo dei protagonisti dell'orientamento (gli studenti), ma anche di tutti i soggetti educativi presenti nel loro contesto di vita (famiglia, associazionismo ecc.).

Si tratta di costruire **un'alleanza educativa** in primo luogo con le **famiglie** al fine di condividere obiettivi comuni che favoriscano la maturazione del processo di auto-orientamento da parte dello studente in rapporto ai diversi livelli di autonomia personale che connotano i diversi cicli (e fasi di età) del percorso formativo.

Lo studente con la sua individualità e la sua diversità è al centro dell'azione educativa e costituisce il fulcro dell'impegno e dell'azione della scuola nel suo complesso. Di conseguenza, la partecipazione dei **genitori** al processo d'istruzione e formazione costituisce lo strumento strategico per la realizzazione, attraverso la **collaborazione interattiva** tra scuola e famiglia, della "mission" della scuola.

La collaborazione dei genitori a scuola è importante ma per collaborare e cooperare efficacemente non bisogna fermarsi all'apporto delle famiglie, ma estendersi ed aprirsi al coinvolgimento e al contributo di tutti al fine di *costruire "reti collaborative" con il territorio a misura di ragazzo, dove egli possa orientarsi in autonomia, sicurezza e consapevolezza.*

A questo proposito, il Progetto prevede (nel nostro Istituto è ormai consolidato) il formarsi di **una rete tra Scuola, Associazioni di categoria e del territorio quali Confartigianato, Associazione Industriali, Scuole Secondarie di secondo grado e famiglie** . E' grazie a questa rete che i genitori vengono coinvolti attraverso :

- incontri serali con i rappresentanti delle categorie indicate;
- partecipazioni a spettacoli teatrali;

- partecipazione a “ Scuole aperte ” insieme ai figli.

Il progetto coincide con un momento molto importante della formazione della persona e si propone di favorirne la promozione e la crescita della personalità, così come indicato anche dalla legge 107 Luglio 2015 “La Buona Scuola” .

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"SAN GAETANO THIENE"- AGUGLIARO VIAA81401T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

" E. GUERRA " - ASIGLIANO - VIAA81402V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"M.IMMACOLATA" - ORGIANO - VIAA81403X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"GIOVANNI XXIII " - ALONTE - VIAA814041

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"SUOR MARIA ANDREOLI" VIEE814013

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"G.ZANELLA" - ASIGLIANO VENETO- VIEE814024

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

" G. PASCOLI" CAMPIGLIA DEI B. VIEE814035

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SUOR OLGA GUGELMO VIEE814046

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"A. FOGAZZARO" - ORGIANO - VIEE814068

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

DON IGNAZIO MURARO VIEE814079

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"G.MARCONI" - ALONTE - VIEE81408A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"A. PALLADIO" - POIANA M. - VIMM814012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

G. PIOVENE VIMM814034
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC "A. PALLADIO" - POIANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum di istituto adottato nel 2016, è il risultato di un lavoro collegiale e si caratterizza per essere verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria . Il curriculum è stato validato dalla dirigente tecnica Franca Da Re. Contenuti nell'allegato: curriculum verticale d'istituto curriculum delle competenze chiave di cittadinanza curricula disciplinari link all curriculum verticale d'istituto <http://www.icspojana.gov.it/files/documents/2018-2019/curricolo-verticale-ic-palladio-pojana-magg.pdf>

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE IC POJANA MAGGIORE.PDF

Approfondimento**a. Curriculum di Istituto**

Il curriculum d'istituto è definito come l'autonoma elaborazione da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali. Il curriculum del nostro Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale, cercando di adeguarsi a quelle che sono le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Le scuole dell'Istituto, sia le primarie che le secondarie, hanno individuato in modo preciso quali traguardi di competenza dovrebbero gli studenti acquisire nei diversi anni.

Gli insegnanti utilizzano il curriculum come valido strumento di lavoro per le loro attività, in particolare i docenti della scuola primaria hanno recentemente elaborato la programmazione

annuale, suddivisa in unità di apprendimento, in base al curriculum costruito dall'Istituto.

Anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il

curriculum di Istituto e ne interpretano in modo coerente e preciso gli obiettivi suddivisi per competenze.

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi

cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico -geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa), sono

inescindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo -affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti

valoriali che si generano nella vita della scuola. Dall'anno 2015 - 2016 è stata elaborata anche la sezione del curriculum riguardante le competenze trasversali che riguardano l'educazione alla cittadinanza e le competenze sociali e civiche ma non si sono ancora concretizzate azioni e progetti per tutte le competenze. Inoltre non è ancora stata elaborata una progettazione didattica comune per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INNOVAZIONE

- Realizzazione di una didattica per competenze con relativa valutazione. - Sviluppo del curriculum condiviso in senso verticale e orizzontale nell'ottica della continuità del processo formativo. - Realizzazione di una didattica fondata su una progettualità effettiva, da realizzarsi nei gruppi di lavoro prima, nei consigli e in collegio poi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Organizzare la didattica privilegiando l'integrazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze. - Attivare forme di flessibilità strategico –organizzativa: classi aperte, laboratori, peer education, cooperative learning. - Sviluppare l'innovazione e la pluralità delle azioni metodologiche, anche a sostegno dell'inclusione. - Potenziare l'utilizzo della multimedialità a sostegno dei processi di apprendimento. - Attivare forme di flessibilità strategico –organizzativa: classi aperte, laboratori, peer education, cooperative learning. - Adattare l'orario scolastico, anche in forme di flessibilità pomeridiana, al fine di potenziare la progettazione a classi aperte per fasce di livello, volta a favorire la ricerca didattica e il successo formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra
Aree per atletica all'aperto |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
 - 1- Uso del registro per comunicare ai genitori informazioni sull'andamento dei figli; attualmente in uso nella Secondaria di I Grado; progressiva apertura anche alle Primarie.
 - 2- Uso del registro come strumento per la valutazione: incrocio di dati relativi a prestazioni, obiettivi, modalità di lavoro e contenuti.
 - 3- Uso del registro per caricare materiale didattico.
 - 4- Uso del registro per informare i genitori su attività; compiti assegnati, circolari.
 - 5- Uso del registro per la prenotazione di colloqui.
 - 6- Uso del registro per la raccolta di dati attraverso sondaggi
 - 7- Uso del registro per le comunicazioni del Dirigente o della Segreteria ai Docenti.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Uso di bacheche elettroniche come Padlet per comunicazioni snelle, link ad attività, caricamento materiali nell'ottica di sperimentazione anche di modalità del tipo "Classe capovolta". Possibilità per gli alunni di inviare dei feedback.
- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Diretta ai docenti ed alla segreteria per coordinare attività di istituto. L'uso della piattaforma WeSchool permette di coordinare figure professionali diverse e di informare a cascata i docenti.

Diretta agli alunni, che possono interagire tra loro, trovare materiale didattico, esprimere feedback. Da valutare altre piattaforme oltre a WeSchool per trovare piattaforme che non richiedano iscrizione on line degli alunni.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La Suite verrà usata dal personale della scuola, almeno nella fase iniziale, e permettere il coordinamento didattico tra docenti, lo scambio di esperienze, la raccolta di recensioni e di materiali,...

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Rivolta inizialmente ad una classe e come sperimentazione. L'obiettivo triennale è quello di sperimentare, grazie a strumenti del tipo Novo pro, l'uso efficace di tablet o notebook, per una didattica interattiva ed in sicurezza.

Se i risultati saranno soddisfacenti verrà estesa anche ad altre classi della scuola.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Destinatari:

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Rivolto a tutti gli alunni . Sperimentazione di attività di coding in tutti gli ordini di scuola. Uso di robottini a partire dalla scuola dell'infanzia. Definizione di percorsi minimi di coding e robotica nella scuola.
- Rivolto ai docenti: forme di autoaggiornamento con robottini, con tecnologie tipo fuze, con siti (ad es. code.org).

Risultati attesi:

- Diffusione nella scuola di percorsi di coding e robotica con ricadute nelle discipline tradizionali.
- Uso di coding e robotica per valorizzare alunni che solitamente sono ai margini.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari:

- Rivolto a tutti gli alunni . Sperimentazione di attività di coding in tutti gli ordini di scuola. Uso di robottini a partire dalla scuola dell'infanzia. Definizione di percorsi minimi di coding e robotica nella scuola.
- Rivolto ai docenti: forme di autoaggiornamento con robottini, con tecnologie tipo fuze, con siti (ad es.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

code.org).

Risultati attesi:

- Diffusione nella scuola di percorsi di coding e robotica con ricadute nelle discipline tradizionali.
- Uso di coding e robotica per valorizzare alunni che solitamente sono ai margini.
- Prime competenze nella programmazione intese come attività di pensiero.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Rivolto agli studenti della Secondaria di I Grado.

La logica formale con attività di elettronica a mattoncini, legata a scelte univoche viene abbinata ad attività di coding.

Ci si aspetta di vedere acquisite competenze in alcune discipline: matematica, tecnologia, grammatica.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Creazione di una biblioteca on line di siti e di software didattici, di materiale utilizzabile on line e off line da parte dei docenti, con indicazioni operative, recensioni e quanto viene ritenuto utile per un'agile fruizione. Nel triennio il deposito dovrà essere attivo. Probabile utilizzo

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

delle app di Google al riguardo. L'obiettivo è favorire, tra docenti, lo scambio di esperienze sull'uso di siti e programmi per LIM o laboratori di informatica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Auto formazione su coding, robotica per tutti i docenti. Seguita dal Team Innovazione Digitale e dall'animatore digitale dell'Istituto. Obiettivo è quello di portare i docenti, attraverso l'esperienza personale, ad essere motivati nella proposta agli alunni di percorsi anche minimi di coding e robotica educativa.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Proposta, attraverso forme di aggiornamenti interno a cura dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, di formazione per docenti di sostegno della scuola secondaria di laboratori di coding, robotica educativa ed elettronica a blocchi per alunni scarsamente motivati alle attività tradizionali. Gli alunni dopo una formazione riservata, diventeranno tutor dei compagni.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

didattica

Formazione ed accompagnamento della Segreteria all'uso efficace delle risorse messe a disposizione del registro elettronico. Uso della suite Google.

Valutazione dell'efficacia nella comunicazione tra Segreteria e personale della scuola

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Dopo una formazione ad hoc, alcuni alunni insegneranno ad anziani del territorio, previo accordo con le amministrazioni locali, l'uso di alcune app e presenteranno percorsi di base di coding. Obiettivo è far partire almeno un corso per 10 persone di almeno 4 ore.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"SAN GAETANO THIENE"- AGUGLIARO - VIAA81401T

" E. GUERRA " - ASIGLIANO - - VIAA81402V

"M.IMMACOLATA" - ORGIANO - - VIAA81403X

"GIOVANNI XXIII " - ALONTE - - VIAA814041

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Le Docenti di scuola dell'Infanzia hanno da anni adottato delle griglie di

osservazione relativamente ai traguardi dei vari campi di esperienza . Hanno poi elaborato una scheda finale indicativa delle competenze raggiunte nei singoli campi di esperienza

Link alla SCHEDA DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

<http://www.icspojana.gov.it/files/documents/2018-2019/scheda-traguardi-fine-infanzia.pdf>

ALLEGATI: SCHEDA TRAGUARDI FINE INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"A. PALLADIO" - POIANA M. - - VIMM814012

"F. PETRARCA"- CAMPIGLIA DEI B. - VIMM814023

G. PIOVENE - VIMM814034

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione delle discipline sono quelli contenuti nelle Indicazioni nazionali, mentre le rubriche di valutazione vengono elaborate dai gruppi disciplinari di docenti negli incontri di modulo per la Primaria e di dipartimento per la Secondaria.

Dall'anno scolastico precedente (2016 – 2017), la nuova normativa ha reso necessario la stesura di griglie per il livello globale di sviluppo degli apprendimenti e il livello globale di maturazione raggiunto, elaborate da un'apposita commissione.

Inoltre, nel corso di quest'anno scolastico, sono state approntate e somministrate delle prove comuni iniziali e finali, relativamente alle discipline di italiano, matematica e inglese.

Ciò allo scopo di verificare e monitorare la varianza tra le classi dell'Istituto, segnalata anche nel benchmark di riferimento. Sia per la Primaria che per la Secondaria vengono utilizzate modelli di certificazione delle competenze , ormai unificati dal Miur e gli stessi criteri di ammissione / non ammissione alle classi successive o agli Esami finali .

Si fa notare il fatto che anche quest'anno, la commissione ha concordato uguali prove scritte e orali per l'Esame di stato, nonché le stesse modalità per stabilire il

voto di idoneità.

Si allegano:

griglie per la valutazione degli apprendimenti.

<http://www.icspojana.gov.it/files/documents/2018-2019/criteri-valutazione-apprendimenti-secondaria.pdf>

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

vedi allegato

<http://www.icspojana.gov.it/files/documents/2018-2019/griglia-valutazione-comportamento.pdf>

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

vedi allegato

<http://www.icspojana.gov.it/files/documents/2018-2019/criteri-ammissione.pdf>

ALLEGATI: CRITERI AMMISSIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

vedi allegato

<http://www.icspojana.gov.it/files/documents/2018-2019/criteri-ammissione.pdf>

ALLEGATI: CRITERI AMMISSIONE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"SUOR MARIA ANDREOLI" - VIEE814013

"G.ZANELLA" - ASIGLIANO VENETO- - VIEE814024

" G. PASCOLI" CAMPIGLIA DEI B. - VIEE814035

SUOR OLGA GUGELMO - VIEE814046

"A. FOGAZZARO" - ORGIANO - - VIEE814068

DON IGNAZIO MURARO - VIEE814079

"G.MARCONI" - ALONTE - - VIEE81408A

Criteri di valutazione comuni:

Vedi allegato

<http://www.icspojana.gov.it/files/documents/2018-2019/criteri-valutazione-apprendimenti-primaria.pdf>

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato

<http://www.icspojana.gov.it/files/documents/2018-2019/griglia-valutazione-comportamento.pdf>

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Vedi allegato

<http://www.icspojana.gov.it/files/documents/2018-2019/criteri-ammissione.pdf>

ALLEGATI: CRITERI AMMISSIONE.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

“L'integrazione vera, buona, è piena partecipazione alla normalità del fare scuola nel gruppo normale dei coetanei, in una classe normale, in una scuola normale, con attività normali, cioè di tutti” (lanes 2015). In questi termini, si delinea una delle definizioni più significative con cui possiamo descrivere, oggi, quello che intendiamo con *inclusione scolastica*, alla luce di un percorso, concettuale e suffragato dal piano normativo, che ha visto lo svilupparsi nel tempo di un significato sempre più adeso all'ideale della piena partecipazione di ogni persona, con le proprie peculiarità e abilità, ai molteplici contesti di vita.

“L'inclusione nella normalità” si pone quindi come una dimensione più evoluta in cui va definendosi un concetto entrato in modo pervasivo nel linguaggio comune, trascendendo l'ambito prettamente scolastico e ponendosi come fatto civile e universale nonché valore sociale a cui tendere e su cui l'I.C. "A. Palladio" intende innestare le proprie azioni educative e didattiche, in cui il

senso di appartenenza venga considerato come principio cardine e inalienabile, intrinseco a ciascun alunno, secondo un approccio che si pone quindi come naturale evoluzione del concetto di integrazione, per rispondere in maniera sempre più sistemica alle necessità di tutti e di ciascuno.

Premminente in questa direzione si pone la dimensione pragmatica dell'agire educativo e di come perseguire un ideale divenuto fondamentale e costitutivo della comunità scolastica. In tal senso, l'inclusività delle scelte di una scuola, si rivela quando prevede azioni ed interventi tesi a migliorare la dimensione ordinaria del "fare scuola" non solo nell'ottica del dare risposte precise ad esigenze individuali, ma anche quando si prodiga nel diffondere la "cultura dell'inclusione" e all'attenzione che ripone nella qualità della relazione educativa.

Uno dei compiti fondamentali della scuola è quello di intervenire per tutti gli alunni che presentano *bisogni educativi speciali*, ciò è possibile nel momento in cui vengono intraprese iniziative educative e didattiche che consentano l'individuazione precoce di tutte difficoltà e quando vi è la comprensione dei fattori che generano tali difficoltà.

Avvicinarsi alla *didattica inclusiva* che si ponga non come intervento individuale ma come approccio sistemico all'ordinario fare scuola è una delle direzioni che la scuola intraprende per rispondere a questo nuovo paradigma concettuale, dove "appare fondamentale investire in una didattica che dia spazio a: 1) metodologie che facilitano la gestione di percorsi di apprendimento eterogenei in spazi e tempi comuni di un gruppo classe, rispondendo al principio del "sempre in classe", ma realmente efficace per tutte e tutti e 2) pratiche didattiche e organizzative che alternino momenti comuni e momenti in piccolo gruppo e/o individualizzati nell'ottica del superamento della classe come struttura portante unica della didattica scolastica (Demo 2015)".

Infine, una reinterpretazione del concetto di sostegno e del ruolo dell'insegnante di sostegno in cui la *contitolarità* e la *compresenza didattica inclusiva* costituiscono elementi fondamentali diventando gli strumenti con cui la scuola persegue l'ideale dell'inclusione nella sua accezione più moderna,

una dimensione che vuole porsi anche come condizione costantemente perseguibile e suscettibile di perfezionamento, in un processo di ricerca continua nella promozione di contesti in cui la diversità di ponga come fondamento della crescita sociale.

Azioni della scuola

L'Istituto Comprensivo "A. Palladio" offre un'ampia proposta di attività per favorire i processi di inclusione, sia livello organizzativo-amministrativo, sia a livello educativo-didattico.

Sono infatti attivi, per l'intercultura una commissione e una funzione strumentale e per i BES un GLI e una funzione strumentale. Le attività di inclusione degli alunni stranieri (che non sono comunque presenti in percentuale elevata all'interno dei plessi) consistono in corsi di alfabetizzazione (Laboratori L2) e nell'utilizzo di materiali didattici e multimediali, realizzati nell'ambito della rete. È presente all'interno dell'Istituto un protocollo di accoglienza, conosciuto e condiviso da tutti e inoltre esiste una modalità consolidata di stesura del PDP, anche in accordo con la rete della zona (progetto "Uniti per crescere insieme"). Anche per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e/o in situazione di svantaggio socio-culturale.

Grazie all'organico potenziato, si effettuano interventi a breve e a lungo termine, relativi ad alunni di recente immigrazione, per l'apprendimento della lingua italiana e per integrare le carenti risorse orarie di docenti di sostegno operanti su casi gravi.

In particolare, l'I.C. "A. Palladio" ha orientato le sue iniziative a favore degli alunni con disabilità in quattro ambiti in cui confluiscono la gran parte delle attività, che consentono la partecipazione attiva e la promozione della cultura dell'inclusione:

- **laboratori di tipo pratico e artistico-espressivi:** a partire dalla centralità dei bisogni e dagli interessi degli alunni con particolari difficoltà, vengono predisposte attività per favorire la piena e attiva partecipazione attraverso la valorizzazione delle abilità collaborative, espressive e manuali. L'approccio laboratoriale (musica, teatro, cucina, ecc..) si presta a valorizzare aspetti che nella ordinaria didattica disciplinare spesso trovano uno spazio limitato di applicazione e che per i bambini con disabilità rappresentano invece un ambito fondamentale;

- **visione di filmati e cortometraggi:** questa attività viene proposta, spesso in modalità integrata con attività correlate ai filmati e interdisciplinare di raccordo con più discipline, per valorizzare le tematiche legate alla disabilità/diversità favorendo momenti di discussione e di scambio tra gli alunni;

- **progetto Lions Kairos;** da anni attivo nel nostro Istituto, questo progetto prevede l'utilizzo dei materiali offerti dall'Associazione Lions di Lonigo, che offrono l'opportunità di intraprendere fondamentali percorsi inerenti le molteplici tematiche che riguardano l'inclusione: riflessione critica sui concetti di uguaglianza e diversità; sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle diversità; sensibilizzare i bambini "normodotati" sulle difficoltà che i loro coetanei disabili incontrano nella vita di tutti i giorni; far emergere pregiudizi e stereotipi;

- **orientamento/continuità:** attuazione di progetti/iniziative per gli alunni con disabilità e con particolari necessità, per cui sono attivati specifiche azioni/progetti anche in raccordo con gli istituti superiori di nuovo inserimento.

L'Istituto ha adottato i modelli previsti nel nuovo *Accordo di Programma per gli interventi a favore dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità per la provincia Vicenza* (Giugno 2017) che costituisce il riferimento per il percorso di inclusione di ogni alunno con disabilità certificata, in una fase in cui la normativa attende l'applicazione del Dlgs 66/2017 e in cui si prefigura

progressivamente l'adesione ai costrutti e al linguaggio dell'ICF, *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*. Questo passaggio trascina con sé alcune implicazioni che sottendono un revisione paradigmatica e che vede un deciso spostamento del focus dalle disabilità al concetto di *funzionamento* umano, in ogni suo aspetto, da una visione medica tradizionale che considerava la differenza come un attributo della persona a un approccio bio-psico-sociale in cui si aderisce ad una idea di funzionamento che ci conduce a riconoscere l'interconnessione tra fattori personali e contestuali in cui questi ultimi assumono ora un ruolo centrale.

Il Piano Inclusione

L'Istituto ha adottato il Piano per l'Inclusione, un documento utile per fornire elementi di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.I. è parte integrante. È un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione della propria offerta che si pone come strumento di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive dell'Istituto e che delinea le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

È basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Alunni stranieri

Nell'Istituto è disponibile il Protocollo degli alunni stranieri, uno degli strumenti che consentono di realizzare un'accoglienza "competente", un'accoglienza cioè che traduca il "clima", gli atteggiamenti, le attitudini, in criteri, indicazioni, dispositivi, atti ecc., allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni stranieri neo-arrivati e la partecipazione delle famiglie immigrate al percorso scolastico dei figli. In particolare, il Protocollo si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- definire pratiche condivise all'interno delle varie scuole dell'Istituto in tema di

accoglienza degli alunni stranieri;

- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino.

Il Comprensivo di Pojana Maggiore fa parte della Rete di Lonigo "Uniti per crescere insieme".

Gli alunni stranieri possono usufruire di:

- corsi di alfabetizzazione e di interventi di recupero/potenziamento in lingua italiana finanziati dal M.I.U.R. con i fondi ex art. 9 del C.C.N.L.;
- corsi finanziati dal FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020);
- mediatori culturali per favorire la comunicazione scuola-famiglia e per promuovere interventi di didattica interculturale.

Alunni con BES

La segnalazione ai servizi degli alunni con DSA segue il Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento del gennaio 2015.

In alcuni plessi gli alunni possono usufruire di uno screening gratuito, finanziato dall'amministrazione comunale di competenza.

Gli insegnanti hanno il compito di predisporre un PDP in base alla diagnosi dell'alunno.

Per tutti gli alunni con BES, individuati dal team docenti o da uno specialista è possibile stendere un PDP per favorire una didattica che consenta di utilizzare le strategie più adeguate per il loro apprendimento.

Ambiti di miglioramento

L'I.C. "A. Palladio" si dichiara sensibile a fronte di un dato, in linea con quello Nazionale, che vede una forte carenza e precarizzazione degli insegnanti di sostegno con conseguenze che ricadono in primis sugli alunni in situazione di gravità, che si manifestano in particolare all'inizio dell'anno scolastico, nei periodi di attesa delle nomine degli insegnanti di sostegno non di ruolo. In tali situazioni, attraverso la rimodulazione delle risorse presenti e l'incentivazione di attività di tutoraggio tra pari, si favoriranno le migliori condizioni, affinché venga garantita la frequenza degli alunni certificati in situazione di gravità o comunque con bisogni particolari.

La scuola si impegna inoltre a migliorare il rapporto di collaborazione con le strutture sanitarie di riferimento (ULSS) al fine di renderlo più costante ed efficace, soprattutto nella partecipazione agli incontri del GLHO e nella predisposizione della documentazione anche alla luce delle nuove disposizioni contenute nel nuovo Accordo di Programma che prevedrebbe una partecipazione più circoscritta dei Servizi.

Infine, nell'osservazione dei processi che compongono l'azione educativa e in una prospettiva di miglioramento, in particolare nella predisposizione dei PDP, è emersa la difficoltà di attuare strategie di insegnamento personalizzato in classi a volte numerose e problematiche dove si nota l'impossibilità di effettuare interventi specifici di recupero e potenziamento per ragazzi con bisogni specifici di apprendimento, anche per mancanza di fondi.

Recupero e potenziamento

Azioni della scuola

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento, in particolare degli studenti per i quali viene predisposto un PDP, si attuano una serie di strategie condivise e concordate all'interno dei consigli di classe: dalla collaborazione costante con gli insegnanti di sostegno, all'ideazione di laboratori di tipo

pratico (soprattutto per ragazzi con disabilità) per aumentare il grado di autonomia individuale. Sono inoltre previste azioni di monitoraggio per gli studenti con maggiori difficoltà, attraverso la compilazione di moduli predisposti, che vengono aggiornati periodicamente dai consigli di classe. Gli interventi che l'Istituto programma per gli studenti con maggiori difficoltà riguardano: esercizi graduati, lavori di gruppo o in coppie di auto-aiuto, mini corsi di recupero, guida all'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi).

Gli studenti con particolari attitudini hanno la possibilità di partecipare ad attività di integrazione/potenziamento e a competizioni di vario tipo (es. Giochi Matematici, Concorsi di lettura ...), segnalate anche nella certificazione finale delle competenze.

Ambiti di miglioramento

Per quanto riguarda le attività di recupero e potenziamento, le aree in cui si intravedono possibilità di crescita innestando azioni di miglioramento, riguardano l'omogeneizzazione delle azioni di recupero per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento, che attualmente risultano parcellizzate e diverse. Sono certamente migliorabili le strategie per alunni che presentano disturbi di tipo comportamentale e che hanno bisogno di interventi individualizzati e non sempre codificabili.

Inoltre, relativamente agli studenti con bisogni specifici e che presentano delle situazioni molto difficili dal punto di vista familiare, si perseguirà una maggiore collaborazione tra Scuola e Servizi sociali al fine di garantire la programmazione di interventi di recupero (partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

In base al nuovo Accordo di Programma (Giugno 2017), il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe, viene elaborato in forma di proposta dai docenti di Sezione/Team/Consiglio di Classe nei primi due mesi di scuola e comunque non oltre il 30 novembre; successivamente il PEI viene condiviso e sottoscritto dalla Famiglia e dai Servizi e, ove presenti, dagli operatori dell'area educativa/assistenziale dell'Azienda ULSS e dal personale educativo e specialistico messo a disposizione dalla Provincia nel caso di alunni con disabilità sensoriale (GLHO art.15 comma 2 della L.104/92); gli incontri per la progettazione e verifica del PEI devono essere verbalizzati tramite modelli previsti dallo stesso Accordo di Programma. Lo stesso gruppo definirà i tempi per le successive verifiche, tenendo presente le scadenze amministrative per la richiesta delle risorse di sostegno. In caso di necessità i Servizi possono concordare con la Scuola anche modalità di collaborazione, indirette o a distanza, impegnandosi comunque ad intervenire: - a seguito della redazione di una prima certificazione; - nei passaggi di grado; - su problematiche riconosciute, documentate, specifiche e complesse. Nella definizione del PEI i soggetti partecipanti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza e coerentemente con le informazioni desunte dalla Diagnosi Funzionale e dagli obiettivi definiti nel Profilo Dinamico Funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione, alla formazione e inclusione scolastica dell'alunno con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Ai sensi dell'art.15 comma 2 della L.104/92, per ogni alunno con disabilità è istituito un Gruppo di Lavoro Handicap Operativo (GLHO), i cui componenti partecipano alla definizione del Piano Educativo Individualizzato. Esso è composto da: • il Dirigente Scolastico (o un suo delegato); • tutti i docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative riferite all'alunno • gli specialisti dei Servizi Sanitari; • gli operatori socio-sanitari dei Servizi territoriali (ove assegnati); • il personale messo a disposizione della Provincia nel caso di alunni con disabilità sensoriale; • i genitori dell'alunno con disabilità; • eventuali altri soggetti autorizzati dal Dirigente Scolastico coinvolti nel processo di inclusione.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

L'Accordo di Programma prevede che nella definizione e nella verifica del PEI, la famiglia sia riconosciuta come risorsa importante e parte attiva. Fermo restando che la responsabilità del progetto educativo è dei componenti individuati dall'articolo 12 comma 5 della Legge 104/92, la Famiglia può chiedere l'eventuale partecipazione di consulenti, purché operino in accordo con le direttive inserite nelle Linee Guida internazionali e quindi di comprovata validazione ed efficacia. Tale presenza dovrà essere autorizzata dal Dirigente Scolastico dopo aver sentito gli specialisti del Servizio che hanno in carico l'alunno.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Essa viene espressa con voto numerico in decimi (DL 62/17 e DPR 122/09) ed è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base di tali documenti. Riguardo al documento di valutazione periodica, in particolare nei casi con gravità, il modello può essere accompagnato da una comunicazione aggiuntiva che sia chiara per le famiglie e faccia riferimento agli

elementi della valutazione che sono stati personalizzati: contenuti, metodi, criteri.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

LA CONTINUITÀ NEL CONTESTO SCOLASTICO Durante il percorso scolastico, l'alunno viene accolto, valorizzato, sostenuto nel suo processo di crescita. Ciò richiede un alto livello di attenzione, per garantire l'unitarietà del percorso educativo individualizzato, che pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento. FINALITÀ • pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro; • garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico; • garantire il proseguo di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno stesso; • cogliere nelle norme istituzionali la possibilità di evitare ripercussioni negative sia sul benessere dell'alunno che di tutti gli attori della relazione educativa (alunno/alunni, alunno/insegnanti, insegnanti/famiglia, alunno /famiglia). OBIETTIVI • Conoscenza della storia dell'alunno. • Conoscenza delle strategie educativo/didattiche attivate alla scuola precedente. • Continuità dell'approccio educativo-didattico nella scuola accogliente. • Continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia. • Continuità dell'approccio collaborativo con l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AULSS). • Individuazione delle azioni da compiere per il passaggio al successivo ordine di scuola: incontri, accompagnamento, predisposizione ambiente scolastico e materiali specifici. DESTINATARI • Alunno diversamente abile; • i compagni che lo accoglieranno nel successivo ordine di scuola; • gli insegnanti delle scuole coinvolte (di classe e per il Sostegno); • gli insegnanti referenti per l'Inclusione d'Istituto o dei plessi interessati; • il Dirigente Scolastico; • i collaboratori scolastici; • la famiglia; • gli operatori dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria (AULSS).



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	supporto al dirigente nelle seguenti azioni: organizzazione generale delle attività didattiche e progettuali curricolari ed extracurricolari e raccordo tra le stesse, in collaborazione con le F.S., le referenti di plesso e la segreteria. gestione dei rapporti con le famiglie e con Enti o Agenzie Educative del Territorio. Controllo efficacia della comunicazione interna. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, ferie per ogni "atto dovuto", indifferibile ed urgente.	2
Funzione strumentale	coordinamento delle commissioni individuate dal collegio per la realizzazione di specifiche azioni per l'attuazione del PTOF	4
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività educative e didattiche e organizzative di plesso, cura delle relazioni con genitori e il territorio, cura della documentazione.	14
Animatore digitale	1. FORMAZIONE INTERNA –stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	1



	favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA -favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE -Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	
Team digitale	Gruppo di supporto alle attività dell'animatore digitale	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1. insegnamento su discipline curricolari nelle pluriclassi, per articolare la classe in gruppi di livello anche per classi aperte; 2. realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari previsti nel POF e condivisi dal team docente della classe/plesso; 3. supporto alle classi dove siano presenti studenti con bisogni educativi speciali, con interventi effettuati in compresenza con il docente curricolare; 4. per le supplenze sino a 10 giorni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>1. insegnamento sulla disciplina curricolare, per articolare la classe in gruppi di livello anche per classi aperte; 2. realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari previsti nel POF e condivisi dal team docente della classe/plesso; 3. supporto alle classi dove siano presenti studenti con bisogni educativi speciali, con interventi effettuati in presenza con il docente curricolare; 4. per le supplenze sino a 10 giorni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>1. insegnamento sulla disciplina curricolare, per articolare la classe in gruppi di livello anche per classi aperte; 2. realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari previsti nel POF e condivisi dal team docente della classe/plesso; 3. supporto alle classi dove siano presenti studenti con bisogni educativi speciali, con interventi effettuati in presenza con il docente curricolare; 4. per le supplenze sino a 10 giorni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno • Organizzazione 	
--	----------------------------------------------------------------------------------------	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dirige i servizi generali e amministrativi dell'Istituto
Ufficio protocollo	Funzioni principali: gestione documenti in entrata e uscita, cura della diffusione delle informazioni interne al personale e ai genitori.
Ufficio acquisti	Funzioni principali: gestione gare per acquisti, gestione bandi per la selezione esperti esterni, gestione dei relativi contratti.
Ufficio per la didattica	Funzioni principali: gestione iscrizioni, fascicoli alunni, comunicazioni alle famiglie, uscite e progetti didattici.
Ufficio per il personale A.T.D.	Funzioni principali: sostituzioni docenti assenti, assunzioni supplenti, ricostruzioni di carriera, pratiche pensionamenti, gestione graduatorie personale supplente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.icspojana.gov.it/modulistica>

bacheca elettronica per invio comunicazioni a genitori e docenti <https://nuvola.madisoft.it>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ RETE AMBITO 8 VICENZA E BASSO VICENTINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ DI PADOVA, VERONA E FERRARA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Tirocinio studenti corsi scienza della educazione primaria e dalla formazione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner organizzatore attività di tirocinio

❖ UNITI PER CRESCERE INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

**❖ UNITI PER CRESCERE INSIEME**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PROGETTARE PERCORSI DI APPRENDIMENTO E PRESTAZIONI AUTENTICHE**

Gruppi di lavoro con supervisione di esperti esterni per attività di ricerca azione sulla didattica per competenze e metodologie didattiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SICUREZZA

Corsi specifici per la somministrazione farmaci, gestione emergenze, didattica della sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
----------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni con esperti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GLI ALUNNI PLUSDOTATI: STRATEGIE PER RICONOSCERLI ED INCLUDERLI**

Tutti i docenti saranno coinvolti in un percorso di formazione che prevede la condivisione di materiali sul tema della plusdotazione ed un corso in presenza per apprendere le metodologie didattiche per includerli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Risultati indagine sui bisogni formativi dell'IC Palladio di Pojana Maggiore, indicati in ordine di priorità.

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica ;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;



3. Autonomia organizzativa e didattica;
4. Inclusione e disabilità;
5. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
6. Lingue straniere, rapporto tra le lingue e competenze interculturali;
7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Valutazione e miglioramento.

LINK AL QUESTIONARIO

<https://goo.gl/forms/ccr5WFgkC0BnZ8gy1>

L'aggiornamento sulla didattica per competenze è risultato l'ambito più richiesto e quindi sarà prioritario nel piano di aggiornamento triennale, da redigere entro la fine del mese di giugno 2019, che dovrà tenere conto anche delle altre priorità indicate dai docenti. Dovrà prevedere, inoltre, l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali.

Altro tema prioritario, la formazione sulla sicurezza, che avrà spazio importante nella formazione di tutto il personale della scuola.

Finalità piano triennale di formazione:

- garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- favorire l'auto aggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi:

formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa.

Dal 2019 /2020 saranno attivati corsi di formazione relativi alla plusdotazione, in rispondenza alle priorità desunte dal RAV , le cui finalità saranno quelle di :

- riconoscere nel contesto classe gli alunni plusdotati ;
- condividere materiali e strategie per includerli e valorizzarli;



- comunicare alle famiglie il percorso intrapreso.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE.

Descrizione dell'attività di formazione	Completamento passaggio alla segreteria digitale e registro elettronico
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ASCOLTO ATTIVO

Descrizione dell'attività di formazione	Le tecniche di ascolto attivo ed educativo degli studenti e formazione per la prevenzione del bullismo.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di	Corsi specifici per la somministrazione farmaci, gestione
------------------------------	-----------------------------------------------------------



formazione	emergenze.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA NORMATIVA E LA GESTIONE DELLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento pratiche alla nuova normativa sulla privacy e sui nuovi adempimenti normativi dell'Amministrazione scolastica
Destinatari	DSGA, assistenti amministrativi e staff del dirigente
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Anche per il personale ATA si procederà ad approntare il piano triennale di formazione entro la fine dell'anno scolastico 2018-2019.